



ATTO COSTITUTIVO

Il giorno 23 marzo 2013 alle ore 16,00 presso il Dipartimento di Scienze del' Antichità, piazzale Aldo Moro, 5, 00185 Roma, si sono riuniti i signori: Prof. Angela Pontrandolfo nata a Gravina in Puglia (Ba) il 21/06/1946, PNTNGL46H61E155Z Via L. Guercio 84, Salerno; Prof. Fabrizio Slavazzi nato il 07.03.1963 a Milano, c.f. SLVFRZ63C07 F205E; Prof. Daniela Scagliarini nata a Bologna il 19-10-1944 SCGDNL44R59A944O; Prof. Clementina Panella nata a Foggia il 21/04/1944, cod. fisc. PNLCMN44D61D643E; Prof. Grazia Semeraro nata a Crispiano (TA) il 24/11/1958, cod. fisc. SMRGRZ58S64D171Z; Prof. Paolo Carafa Nato a Chieti il 26/07/1963 cod fisc. CRFPLA63L26C632O; Prof. Silvio Fioriello nato a Bitonto (BA) il 18.07.1969 CF: FRLCTD69L18A893G.

I presenti, all'unanimità, convengono e stipulano quanto segue:

è costituita tra i componenti una Associazione Culturale avente la denominazione di Consulta universitaria per l'archeologia (del mondo classico) con sede legale in Roma Piazzale Aldo Moro 5, 00185 presso Dipartimento di Scienze dell' Antichità, Sapienza Università di Roma.

Essa è un organismo di consultazione permanente con il compito di elaborare promuovere, sviluppare e coordinare iniziative scientifiche e culturali riguardanti la organizzazione della didattica e della ricerca nel quadro più complessivo dei temi connessi alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

Essa è apolitica, volontaria, aconfessionale e non persegue scopi di lucro ed ha una struttura democratica.

La "Consulta universitaria per l'archeologia (del mondo classico)" per il raggiungimento dei suoi fini intende promuovere varie attività, tra le quali la discussione di problemi di interesse comune, il mantenimento di rapporti con vari organi istituzionali quali il MIUR, il MIBAC, il CUN, il CNR e i vari

DIREZIONE PROVINCIALE I DI ROMA Aurelio Ufficio Territoriale di Roma 2 Aurelio	
N. 8654	
Certo 3	
Data 19.04.2013	
REGISTRATO CON EURO	
168,00	
IL DIRIGENTE	

istituti e associazioni scientifiche italiani o stranieri e relativi anche ad altri settori scientifico-disciplinari, la promozione di convegni e incontri di studio su temi inerenti all'ambito dell'archeologia, e assumere ogni altra iniziativa atta al raggiungimento degli scopi dell'associazione. L'Associazione potrà svolgere attività di promozione delle proprie iniziative e di quelle organizzate dai soci, attraverso opportune forme di comunicazione, ed eventuale attività di pubblicazione e diffusione dei risultati delle attività culturali.

La durata dell'Associazione è di anni 50 (cinquanta) dalla data di costituzione e la stessa potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea degli associati..

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai residui di gestione, dalle quote dei soci, da contributi di enti pubblici o privati, da altri eventuali assegni e/o redditi o proventi da lasciti e da donazioni.

Il primo esercizio si chiuderà il 31.12.2013.

A norma dello statuto che viene allegato al presente verbale, l'Associazione viene amministrata da una Giunta direttiva.

Sono nominati all'unanimità dei presenti i membri della Giunta esecutiva, che per il primo triennio e pertanto sino alla data di approvazione del bilancio al 31.12.2015, sono:

- Prof. Angela Pontrandolfo nata a Gravina in Puglia (Ba) il 21/06/1946, PNTNGL46H61E155Z Via L. Guercio 84, Salerno;
- Prof. Fabrizio Slavazzi nato il 07.03.1963 a Milano, c.f. SLVFRZ63C07 F205E;
- Prof. Daniela Scagliarini nata a Bologna il 19-10-1944 SCGDNL44R59A944O;
- Prof. Clementina Panella nata a Foggia il 21/04/1944, cod. fisc. PNLCMN44D61D643E;

- Prof. Grazia Semeraro nata a Crispiano (TA) il 24/11/1958, cod. fisc. SMRGRZ58S64D171Z;

- Prof. Paolo Carafa Nato a Chieti il 26/07/1963 cod fisc. CRFPLA63L26C632O;

- Prof. Silvio Fioriello nato a Bitonto (BA) il 18.07.1969 CF: FRLCTD69L18A893G;

Viene nominato Presidente la Prof. Angela Pontrandolfo nata a Gravina in Puglia (Ba) il 21/06/1946, PNTNGL46H61E155Z Via L. Guercio 84, Salerno;

Che presenti accettano la carica

Il Presidente viene delegato ad effettuare tutte le registrazioni e le comunicazioni presso gli Uffici Competenti.

Alle ore 17,00 avendo esauriti l'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto la parola la riunione viene dichiarata chiusa.

Firma di tutti i presenti

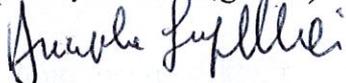
(prof. Angela Pontrandolfo)



(prof. Clementina Panella)



(prof. Daniela Scagliarini)



(prof. Grazia Semeraro)



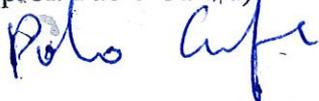
(prof. Fabrizio Slavazzi)



(prof. Silvio Fioriello)



(prof. Paolo Carafa)



STATUTO

dell'associazione culturale "Consulta universitaria per l'archeologia del mondo classico" deliberato all'unanimità nell'Assemblea convocata a Roma, Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, il giorno 23 marzo 2013

Art.1.

E' costituita la Consulta universitaria per l'archeologia (del mondo classico), organismo di consultazione permanente con il compito di elaborare promuovere, sviluppare e coordinare iniziative scientifiche e culturali riguardanti la organizzazione della didattica e della ricerca nel quadro più complessivo dei temi connessi alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

Essa è apolitica, volontaria, aconfessionale e non persegue scopi di lucro ed ha una struttura democratica.

La "Consulta universitaria per l'archeologia (del mondo classico)," per il raggiungimento dei suoi fini intende promuovere varie attività, tra le quali la discussione di problemi di interesse comune, il mantenimento di rapporti con vari organi istituzionali quali il MIUR, il MIBAC, il CUN, il CNR e i vari istituti e associazioni scientifiche italiani o stranieri e relativi anche ad altri settori scientifico-disciplinari, la promozione di convegni e incontri di studio su temi inerenti all'ambito dell'archeologia, e assumere ogni altra iniziativa atta al raggiungimento degli scopi dell'associazione. L'Associazione potrà svolgere attività di promozione delle proprie iniziative e di quelle organizzate dai soci, attraverso opportune forme di comunicazione, ed eventuale attività di pubblicazione e diffusione dei risultati delle attività culturali.

L'associazione, che non ha fini di lucro, ha sede ufficiale a Roma, presso Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 ma può riunirsi all'occorrenza in altra sede, sempreché in Italia.

La durata dell'Associazione è di anni 50 (cinquanta) dalla data di costituzione e la stessa potrà essere prorogata con delibera dell'Assemblea degli associati..

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai residui di gestione, dalle quote dei soci, da contributi di enti pubblici o privati, da altri eventuali assegni e/o redditi o proventi da lasciti e da donazioni.

Art.2.

Sono soci di diritto, a richiesta, i professori universitari di ruolo e fuori ruolo, di prima e di seconda fascia e i ricercatori delle discipline archeologiche (del mondo classico) intese nella loro più ampia accezione culturale e cronologica. Sono ammessi a partecipare alla riunione della consulta in veste di uditori, senza diritto di voto, anche: i tecnici laureati operanti in strutture universitarie di ambito archeologico; i professori a contratto di discipline archeologiche o i titolari di contratti di ricerca, i dottori di ricerca e gli specializzati in discipline archeologiche.

E' previsto il pagamento di una quota annuale che deve essere versata, di norma, entro la data della prima seduta ordinaria dell'assemblea dei soci. Il mancato pagamento della quota associativa comporta la perdita dell'elettorato attivo e passivo e dopo tre anni consecutivi comporta la decadenza dalla qualifica di socio.

E' prevista la possibilità di recesso dalla consulta.

L'adesione all'associazione attribuisce all'associato maggiore di età il diritto, nell'ambito dell'Assemblea ad un singolo voto (ai sensi del secondo comma dell'art. 2532 c.c.) per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, per l'approvazione annuale del rendiconto economico e finanziario nonché per la nomina delle cariche sociali e degli organi

direttivi dell'Associazione. Il diritto di voto non può essere escluso neppure in caso di partecipazione temporanea alla vita associativa.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono rivalutabili.

La qualità di associato cessa esclusivamente per:

- recesso o morte del socio
- morosità che verrà dichiarata dalla Giunta esecutiva

Art.3.

Sono organi della consulta:

- a) l'assemblea generale dei soci
- b) il presidente
- c) la giunta
- d) il segretario
- e) il tesoriere
- d) il collegio dei revisori dei conti

Art.4.

L'assemblea generale, composta da tutti i soci, delibera sulle attività della consulta e sul bilancio annuale preventivo e consuntivo sulla modifica del presente statuto, su tutti gli argomenti di carattere generale posti all'ordine del giorno esprimendo, se del caso, pareri o raccomandazioni, sull'anticipato scioglimento dell'associazione.

Elegge a scrutinio segreto il presidente e i membri della giunta. E' presieduta dal presidente, secondo le norme di cui all'art. 5 e 12. E' convocata dal presidente in seduta ordinaria almeno due volte all'anno e in seduta straordinaria ogni volta che la convocazione sia deliberata dalla giunta o sia richiesta da almeno un quinto dei soci.

L'assemblea generale può deliberare all'occorrenza di organizzarsi in sezioni e commissioni, dando loro mandato di approfondire tematiche specifiche.

La Giunta esecutiva provvede a tutti gli atti necessari ed utili all'efficienza dell'Associazione:

- esamina i bilanci preventivi e consuntivi nonché la relazione della gestione finanziaria da presentare all'Assemblea per la sua approvazione;:
- delibera eventuali regolamenti interni da far approvare all'Assemblea

I libri sociali dove dovranno essere trascritti i verbali e riportati i bilanci approvati sono: libro delle Assemblee, libro delle deliberazioni della Giunta esecutiva e libro dei soci.

Art.5.

Il presidente è eletto a scrutinio segreto dall'assemblea e resta in carica per tre anni.

Al presidente spetta la rappresentanza dell'associazione stessa di fronte ai terzi e in giudizio, convoca le adunanze sia dell'assemblea generale sia della giunta, stabilendo l'ordine del giorno ed inserendovi anche argomenti su richiesta di almeno un membro della giunta o di almeno un quinto dei soci.

Il presidente ha la firma sociale della consulta e può delegare il tesoriere per le spese correnti. Coadiuvato dal tesoriere, provvede inoltre all'amministrazione delle entrate e delle spese secondo le delibere dell'assemblea generale e dei bilanci da essa approvati; vigila sulla conservazione del patrimonio e firma, unitamente con il tesoriere, gli ordini di pagamento.

Nelle votazioni, in caso di parità, il voto del presidente prevale.

Il vicepresidente coadiuva il presidente e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art.6.

La giunta è composta dal Presidente che la presiede e da sei soci eletti dall'assemblea generale. I membri della giunta durano in carica tre anni e designano all'interno di essa il vicepresidente, il segretario il vicesegretario ed il tesoriere.

La giunta coadiuva il presidente nella gestione della consulta; cura insieme con il presidente la redazione dei bilanci e della relazione annuale; si occupa delle forme e modalità di cooperazione con le altre componenti universitarie delle discipline indicate all'art. 2. Si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno e in via straordinaria su convocazione del presidente e su richiesta della maggioranza dei membri.

Art.7.

Il tesoriere coadiuva il presidente nella gestione amministrativa della consulta e firma, congiuntamente con lui, gli ordini di pagamento. Può ricevere la delega del presidente per quanto riguarda le spese correnti.

Art.8.

Il segretario cura l'attuazione delle delibere dell'assemblea generale e della giunta nonché il lavoro amministrativo ed organizzativo. Cura la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco dei soci e dei libri dei verbali delle assemblee e della giunta.

Le modalità e le condizioni per l'espletamento delle sue funzioni sono stabilite dalla giunta.

Il segretario è coadiuvato dal vicesegretario, a cui possono essere delegate determinate mansioni.

Art.9.

Il collegio dei revisori dei conti è composto di tre soci effettivi (oltre a due supplenti), eletti per tre anni dall'assemblea generale. Spetta loro il controllo della gestione finanziaria dell'associazione, il cui patrimonio è costituito da:

- a) quote sociali,
- b) contributi di enti pubblici e privati,
- c) donazioni,
- d) altri eventuali redditi.

Il collegio dei revisori dei conti è tenuto a presentare annualmente una relazione all'assemblea generale.

Art.10.-

Non sono consentiti più di due mandati consecutivi per le seguenti cariche:

- a) presidente,
- b) membro della giunta,
- c) revisore dei conti.

E' anche fatto divieto di cumulo per tali cariche, nonché per quelle di vicepresidente, di segretario e di tesoriere.

Art.11.-

Le adunanze dell'assemblea generale sono valide in prima convocazione quando siano presenti almeno 2/3 dei soci in seconda convocazione senza vincoli di presenza, fatta eccezione per quelle che hanno all'o.d.g. l'elezione o il rinnovo del presidente e degli organi collegiali. Non sono ammesse deleghe. Non sono ammesse deleghe. E' possibile giustificare per iscritto la propria assenza. Nella verifica del numero legale, i soci giustificati abbassano il quorum necessario per la validità delle sedute.

Le convocazioni devono essere comunicate ai soci insieme all'ordine del giorno scritto, almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. Per motivate ragioni di urgenza il presidente, sentita la giunta, può convocare l'assemblea generale e la giunta in via breve.

Le sedute della giunta sono valide quando è presente la maggioranza dei membri.

Le sedute che hanno all'o.d.g. la relazione o il rinnovo del presidente e degli organi collegiali sono valide quando sia presente la metà più uno degli aventi diritto. Non è ammessa più di una delega. Le votazioni per le elezioni devono avvenire a scrutinio segreto.

Per l'elezione del presidente ogni elettore dispone di una preferenza: risulterà eletto il socio che raccoglierà un numero di suffragi pari alla metà più uno del numero dei votanti e, se nel primo scrutinio non si raggiungerà tale maggioranza, in seconda votazione sarà eletto il socio che avrà il maggior numero dei voti. In caso di parità dei voti per due o più candidati, sarà nominato il più anziano di ingresso nel ruolo universitario.

Per l'elezione della giunta ogni elettore dispone di due preferenze: risulteranno eletti i primi sei soci che avranno riportato il maggior numero di suffragi e comunque non inferiore al 20% del numero dei votanti. In caso di parità di voto, sarà nominato il più anziano di ingresso nel ruolo universitario.

Per l'elezione del collegio dei revisori dei conti, ogni socio dispone di un voto: saranno eletti i membri che otterranno il maggior numero dei suffragi.

Le votazioni riferentisi a persone vengono effettuate a scrutinio segreto. Le restanti votazioni hanno luogo ordinariamente per alzata di mano; devono essere fatte a scrutinio segreto a richiesta anche di un solo socio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Le riunioni per le elezioni devono aver luogo allo scadere di ogni triennio.

Le cariche durano un triennio sino alla data di approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo. Qualora nel corso del triennio si verificano delle vacanze all'interno della giunta e del collegio dei revisori, subentrano i membri che seguono nella graduatoria stabilita in base ai voti ottenuti nell'ultima votazione effettuata, anche se inferiori al 20% dei votanti.

Qualora si verifichi la vacanza del presidente, si procede alla convocazione straordinaria dell'assemblea generale per l'elezione a tale carica.

Il quorum del 20% comporta almeno 30 voti su di un corpo elettorale di 200 votanti.

Art. 12.

Le candidature alla presidenza possono essere depositate presso la Giunta per iscritto da almeno dieci membri della Consulta aventi diritto di voto in qualunque momento del giorno della convocazione dell'Assemblea che ha all'o.d.g. l'elezione del presidente, oppure possono essere presentate con le stesse modalità direttamente al seggio elettorale e verranno illustrate nel corso dell'Assemblea stessa da uno dei firmatari e, a richiesta, dai candidati stessi.

Le candidature alla Giunta vengono comunicate oralmente al seggio elettorale, che ne dà comunicazione pubblica nel corso dell'Assemblea.

Art. 13

Mozioni di sfiducia al presidente, alla Giunta e a singoli componenti della Giunta possono essere presentate per iscritto in qualunque momento a firma di almeno dieci membri aventi diritto di voto e vanno messe all'o.d.g. della prima Assemblea ordinaria o straordinaria indetta dopo la loro presentazione.

L'approvazione delle mozioni implica il decadimento dalla carica. La mozione si intende approvata se ottiene un numero di voti pari alla metà più uno dei votanti, se questi ultimi sono pari alla metà più uno degli iscritti. Le schede bianche e nulle vengono computate al fine del calcolo del quorum.

La stessa procedura (ad eccezione della sottoscrizione delle firme) si segue in caso di dimissioni del presidente, della Giunta o di suoi componenti.

Art. 14.

L'esercizio finanziario dell'associazione così come l'anno sociale, decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio la Giunta direttiva è convocata per l'esame del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'assemblea. Il Bilancio dovrà essere depositato presso la sede legale almeno 15 giorni prima dell'Assemblea per poter essere consultato da ogni socio.

Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 31 dicembre.

Salvo contrarie disposizioni di Legge, durante la vita dell'Associazione è fatto assoluto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali.

Art. 15

Le modifiche al presente statuto devono essere proposte all'assemblea generale o dalla giunta o da almeno un quinto dei soci e debbono essere integralmente notificate ai soci insieme con l'ordine del giorno dell'assemblea generale, in cui saranno discusse; in tale ordine del giorno devono costituire il primo punto. Le delibere dell'assemblea generale in proposito sono valide se prese con la maggioranza assoluta dei 2/3 dei votanti.

La variazione della sede legale di cui all'art. 1 del presente statuto può essere variata dall'Assemblea che delibera il rinnovo cariche sociali. La votazione segue le medesime regole del rinnovo cariche sociali.

Art. 16

In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad altre associazioni con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Roma, 23 marzo 2013

Firma

Il Presidente

Angela Pontrandolfo

Angela Pontrandolfo

Il segretario

Paolo Carafa

Paolo Carafa

